

COMUNE DI GIUSTINO

Provincia di Trento

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PRIVATI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO, RINNOVAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE NELL'ABITATO DI GIUSTINO.

Allegato alla deliberazione consiliare n. 43 dd. 21.12.2006.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 1
Finalità ed obiettivi

Allo scopo di sostenere e valorizzare le iniziative che si propongono l'abbellimento ed il recupero dell'abitato di Giustino, migliorando il decoro degli edifici adibiti a civile abitazione, e riqualificando il patrimonio edilizio esistente, è stabilito di stanziare annualmente in bilancio un apposito fondo in favore di coloro che, avendone diritto ai sensi del presente regolamento, intendono intervenire nel recupero del patrimonio immobiliare.

Art. 2
Ambito di intervento

Sono ammessi a contributo i lavori eseguiti a perfetta regola d'arte su:

1. facciate di fabbricati esistenti nel centro storico del Comune di Giustino, così come individuati nel P.R.G. – I.S. comunale;
2. facciate di edifici non compresi nel centro storico purchè costruiti ante 1952 e ricompresi nel centro abitato

nonché la pavimentazione in pietra, porfido o acciottolato delle pertinenze contigue agli edifici di cui al punto 1. prospettanti su strade o piazze pubbliche.

Con riferimento ai punti 1. e 2. il contributo potrà essere erogato per i seguenti interventi:

- Rifacimento dell'intonaco:
 - a base di calce eseguito con metodi tradizionali;
 - preconfezionato normale;
 - preconfezionato con pigmenti coloranti in pasta;
 - a raso pietra;
 - altri metodi valutati dalla Commissione di cui al seguente art. 7.
- Tinteggiatura:
 - a base di calce eseguita con metodi tradizionali;
 - preconfezionata a base di grassello di calce (2 mani a pennello);
 - a base di silicati;
 - a base acrilica di qualità certificata;
 - altri metodi valutati dalla Commissione di cui al seguente art. 7.
- Decorazioni pittoriche ed affreschi:
 - ritocco ed integrazione di decorazione pittorica esistente (ad esempio fascia sottogronda, cornice finestra ecc.);
 - ricostruzione totale di decorazione pittorica sulla base di documentazione storica ed iconografica;
 - intervento di consolidamento pittorico su parti affrescate di interesse storico – artistico;
 - intervento di restauro parti affrescate di interesse storico-artistico da effettuare con le tecniche appropriate;
 - altro.
- Per rilievi architettonici di facciata:
 - costruzione e/o ricostruzione di cornicione sagomato sottogronda;
 - costruzione e/o ricostruzione di marcapiani e lesene.
- Pulizia e ripristino elementi componenti di facciata:
 - pulizia e verniciatura elementi in legno come mantovane, parapetti, transennature, rivestimenti di facciata ed ante ad oscuro;

- pulizia elementi in pietra di normale pregio come riquadrature, cornici finestre, marcapiani, davanzali e portali;
- pulizia e verniciatura elementi in ferro (ringhiere di poggiali e/o scale);
- pulizia zoccolature e basamenti lapidei di normale pregio.

Art. 3

Misura del contributo

L'intervento contributivo di cui al presente Regolamento è pari al 30% (trenta per cento) della spesa ritenuta ammissibile, I.V.A. esclusa, con un massimo di Euro 3.000,00.= (tremila/00) per Unità Tipologica.

L'Unità Tipologica Edilizia corrisponde ad un edificio o ad una porzione di edificio che abbia una propria omogeneità dal punto di vista fisico ed estetico-paesaggistico.

La spesa ammissibile sarà determinata dalla Commissione di cui all'art. 7, che terrà conto, nell'esame del computo metrico estimativo presentato dal richiedente il contributo, dell'elenco prezzi vigente approvato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Art. 4

Domanda di contributo

Le domande di contributo dovranno essere presentate dal proprietario o dal titolare di ogni altro diritto reale sugli edifici di cui all'art. 2, anche non residente, entro il termine del 31 agosto di ogni anno. Qualora l'intervento interessi parti dell'immobile in comproprietà, per accedere al contributo la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i proprietari. Il finanziamento sarà erogato in proporzione alla quota di comproprietà di ciascuno, salvo che i comproprietari non indichino irrevocabilmente nella domanda un referente al quale versare il contributo, autorizzando a riscuotere e quietanzare in rappresentanza di tutti i comproprietari.

Non saranno tenute in considerazione le domande presentate dopo l'inizio dei lavori.

Il proprietario di più edifici, nel corso del medesimo anno, non può presentare domanda di contributo per più di un edificio.

Per la stessa unità tipologica non può essere erogato un ulteriore contributo prima che siano trascorsi dieci anni dalla precedente concessione.

Art. 5

Allegati alla domanda

Alla domanda, compilata sulla base di un modulo predisposto dall'Amministrazione comunale, in cui dovrà essere precisato sia l'intervento proposto che l'eventuale colore scelto, dovranno essere allegati:

- a) fotografie a colori di tutte le facciate e dei particolari decorativi, quali affreschi, decori, poggiali, ecc.;
- b) computo metrico estimativo dei lavori con il calcolo esatto delle superfici soggette all'intervento e relativi prezzi. Detto computo dovrà essere sottoscritto da un tecnico abilitato o da un artigiano (pittore, muratore ecc.).

Art. 6

Cumulabilità del contributo

I contributi previsti dal presente Regolamento sono cumulabili con altri contributi pubblici o privati previsti per lo stesso intervento con il limite massimo della spesa sostenuta.

Art. 7

Commissione comunale

Per l'attuazione del presente Regolamento viene costituita una apposita Commissione comunale costituita dai seguenti membri, tutti con diritto di voto:

- Presidente della Commissione Edilizia comunale;
- Assessore ai lavori pubblici;
- due rappresentanti del Consiglio comunale, di cui uno designato dalla minoranza;
- il Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, anche con funzione di verbalizzante.

La Commissione dura in carica per tutto il mandato amministrativo.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti la Commissione.

La Commissione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 8

Assegnazione preventiva dei contributi

La Commissione di cui al precedente articolo 7, esamina le domande e la relativa documentazione di cui accerta la regolarità, forma l'elenco e la graduatoria dei richiedenti sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 9 entro il 31 ottobre di ogni anno.

Stabilisce inoltre, dopo aver acquisito in merito il parere vincolante della Commissione Edilizia comunale, il colore da dare all'immobile ed alle altre strutture, infissi compresi, al fine di realizzare una tinteggiatura uniforme e comunque di raccordo con le caratteristiche dell'edificio e dell'ambiente circostante; al richiedente potrà essere richiesto di effettuare dei provini preliminari con tinte diverse sui muri dell'edificio.

Procede poi a predisporre il riparto del fondo annuale in base al contributo spettante per ogni intervento.

Tutta la documentazione viene quindi trasmessa dalla Commissione alla Giunta comunale, che provvede all'approvazione della stessa, all'impegno della spesa a bilancio ed a dare mandato al Sindaco di comunicare ai richiedenti, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'assegnazione preventiva del contributo nonché la tonalità cromatica da dare all'immobile ed alle altre strutture.

Art. 9

Criteri per la formazione delle graduatorie

1) L'elemento principale che caratterizzerà la formazione della graduatoria sarà l'incisività dell'intervento, sia che questo riguardi la facciata degli edifici, gli affreschi ed i rilievi architettonici che le pertinenze. Tale elemento sarà valutato discrezionalmente dalla Commissione di cui all'art. 7.

2) Ulteriori criteri adottati per definire l'ordine di priorità saranno:

a) la dislocazione nel centro storico sia per gli edifici che per le pertinenze;

b) in secondo luogo e soltanto per quanto riguarda gli edifici si procederà ad un'ulteriore graduatoria con le seguenti priorità:

I°: unità tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura e con intonaco degradato, da risanare;

II°: unità tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura;

III°: unità tipologica con facciate tinteggiate, ma totalmente degradate;

IV°: unità tipologica con facciate tinteggiate, ma parzialmente degradate.

3) Definite le domande secondo i punti 1) e 2) un ulteriore elemento di preferenza sarà la residenza del richiedente nel Comune di Giustino.

Art. 10

Esecuzione dei lavori

I lavori dovranno essere eseguiti entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello della concessione del finanziamento.

Entro tre mesi dalla data di fine lavori dovrà essere trasmessa agli Uffici comunali la seguente documentazione:

- copia della fattura relativa alla spesa sostenuta, con indicazione analitica di tutte le quantità e di tutti i prezzi, nonché fotografia/e dell'edificio rimesso a nuovo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'entità di ulteriori contributi pubblici o privati percepiti per lo stesso intervento oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si dichiara di non aver percepito alcun altro contributo.

Art. 11

Liquidazione

La liquidazione dei contributi avverrà a cura del Responsabile del Servizio tecnico, con apposito provvedimento, entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 12

Disposizioni Finali

Sono fatte salve le norme, legislative e regolamentari, vigenti in materia urbanistica, edilizia e di tutela paesaggistica.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso riferimento alle norme contenute nel Regolamento edilizio comunale.